

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA RETE STRADALE D'ALTA QUOTA E SENTIERISTICA DELLA VALLE DI SUSÀ E CHISONE

Considerato che:

- lo straordinario patrimonio di strade bianche e militari, sentieri e di fortificazioni in quota all'interno di un'area di alto valore naturalistico, un reticolo che dalle Valli di Susa e Chisone sale sino alle montagne olimpiche, ha generato negli anni flussi di turismo motorizzato "fai da te" e di cicloturismo, oltre che a piedi e a cavallo, provenienti da Italia ed Europa che potenzialmente rappresentano una vera e propria risorsa turistica;
- la libera circolazione motorizzata sulle strade sterrate di montagna della Valle di Susa e Chisone attualmente non è soggetta ad un sistema di regolamentazione integrato che tenga debitamente conto delle legittime esigenze di tutti gli altri molteplici fruitori;
- tale libera circolazione, se non regolamentata e gestita con l'obiettivo di garantire dei giusti equilibri tra le varie attività, preservando nel contempo l'ambiente, i sentieri e le strade stesse, rischia in futuro di generare tensioni tra gli utenti e potenziale causa di problemi;
- nel campo della valorizzazione turistica delle aree che insistono sulla rete stradale in oggetto è prerogativa delle Pubbliche amministrazioni intervenire con "politiche di sistema" di rete, che coinvolgano componenti pubbliche, associative e private presenti sul territorio, adottando indirizzi strategici comuni. In tal senso si intende procedere alla registrazione e classificazione della sentieristica per creare itinerari escursionistici secondo quanto definito dalla legge regionale 12/2010, con una serie di azioni coordinate;
- la promozione delle aree richiede azioni di sistema con l'apporto delle differenti competenze (PA, operatori specializzati del settore turistico, associazioni ambientaliste, associazioni agrituristiche, gestori dei rifugi ecc.);

Premesso che:

- la Provincia di Torino dal 2003 ha assunto la regia della promozione turistica e sportiva e la regolamentazione della "Strada dell'Assietta" (SP 172 e 173) insieme ai Comuni di Chiomonte, Fenestrelle, Meana di Susa, Oulx, Pragelato, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Sestriere, Usseaux e il Parco Alpi Cozie;
- il comune di Sestriere nel 2012 ha promosso un Gruppo di lavoro impegnato da alcuni mesi in uno studio di fattibilità del progetto denominato "Alpi Motor Resort" mirante a proporre pacchetti turistici dedicati al turismo motorizzato a due e quattro ruote. Obiettivo del progetto "Alpi Motor Resort" è di far nascere un prodotto turistico dedicato alla realtà dei motori capace di coinvolgere più Comuni possibili delle Valli di Susa e Chisone. Sono stati individuati itinerari specifici appetibili e destinati a una clientela motorizzata che, se correttamente informata, indirizzata e accolta, è in grado di trasformarsi in preziosa risorsa economica, in particolar modo nella stagione estiva ed autunnale. Questo consentirebbe inoltre di "canalizzare" l'utenza turistica motorizzata distinguendola da quella "sportiva" che non deve e non può intendere le nostre strade sterrate come un terreno di gara, il tutto con la ferrea volontà, attraverso un corretto modo di usufruirne, di preservare l'ambiente montano. Analogamente s'intende procedere con itinerari da destinarsi ai pedoni che potranno utilizzare la rete sentieristica opportunamente documentata, e mantenuta praticabile;
- il coordinamento Noi nelle Alpi, che raccoglie associazioni sportive, culturali, ambientaliste che intendono promuovere un turismo sostenibile, ha prodotto un progetto denominato "Alpi per tutti" basato su un uso della viabilità d'alta quota che integri le esigenze dei diversi fruitori (escursionisti, ciclisti, equituristi, turisti motorizzati);

Visti inoltre:

- l'art. 15 della Legge n. 241/1990 che dispone : ... *"le amministrazioni pubbliche possono*

sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

- la legge regionale n. 12 del 18 Febbraio 2010 recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte;
- Gli articoli 7-10-11-12-13-14-15 del regolamento di attuazione della L.R. n. 12 del 18 Febbraio 2010 relativi alle modalità di registrazione di percorsi e itinerari nella rete regionale e alla classificazione fisica e qualitativa degli itinerari escursionistici;
- la D.D. n. 1510 del 26 Maggio 2014 con cui la Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo economia montana e foreste approva l’avviso pubblico con le disposizioni procedurali e la relativa modulistica per la manifestazione d’interesse alla registrazione e classificazione di percorsi e itinerari nel catasto escursionistico regionale ai sensi degli articoli 7-10-11-12-13-14-15 del Regolamento attuativo della sopracitata legge regionale n. 12/2010;

Considerato che:

- il sopracitato avviso stabilisce che ai fini della registrazione e della valorizzazione degli itinerari escursionistici sia stipulato un accordo tra i Comuni i cui territori sono attraversati dagli stessi itinerari che preveda specifici impegni a carico degli enti aderenti all’accordo e l’individuazione di un soggetto capofila proponente la registrazione alla Regione Piemonte;
- in base alle disposizioni di legge e regolamentari sono titolati a proporre la registrazione di percorsi e itinerari escursionistici i soggetti indicati all’art. 10 della L. R. n. 12/2010 ovvero Province, ex-Comunità Montane, Unioni di Comuni montani e collinari, Comuni per i territori che non ricadono in una forma associativa, Enti di Gestione delle Aree Protette;
- gli Enti indicati in calce al presente accordo intendono collaborare per l’attuazione di iniziative comuni di valorizzazione dell’itinerario/ degli itinerari così come di seguito specificate;

Preso atto che l’adesione al presente accordo è stata deliberata dai seguenti enti: Comune di ..., Comune di ..

TRA

- la Provincia di Torino;
- il Parco Alpi Cozie;
- il Consorzio Forestale Alta Val Susa;
- il Comune di Bardonecchia;
- il Comune di Cesana Torinese;
- il Comune di Chiomonte;
- il Comune di Claviere;
- il Comune di Exilles;
- il Comune di Fenestrelle;
- il Comune di Giaglione;
- il Comune di Gravere;
- il Comune di Meana di Susa;
- il Comune di Moncenisio;
- il Comune di Oulx;
- il Comune di Pragelato;
- il Comune di Roure;
- il Comune di Salbentrand;
- il Comune di Sauze di Cesana;
- il Comune di Sauze d’Oulx;
- il Comune di Sestriere;

- il Comune di Susa;
- il Comune di Usseaux;
- il C.A.I., Club Alpino Italiano;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, VISTE LE DELIBERE DELLE
GIUNTE DEGLI ENTI PUBBLICI ADERENTI,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

ART. 1 – VALORE DELLE PREMESSE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

ART. 2 – AZIONE PROGRAMMATICA

Tutti i soggetti firmatari si impegnano ad aderire ad un coordinamento delle rispettive iniziative per la valorizzazione turistica delle aree in oggetto di cui all'articolo 9, in particolare perseguendo politiche sostenibili volte da un lato a sviluppare economie per le comunità locali, dall'altro a tutelare le risorse naturali per evitare il loro depauperamento, fonte di ricchezza di un nuovo sviluppo sostenibile. Per perseguire questo obiettivo, le parti si impegnano – nell'ambito del proprio ruolo e competenze – a contribuire e promuovere iniziative e definire strategie per l'utilizzo plurimo del patrimonio delle strade militari e di viabilità alpina in equilibrio con le risorse naturalistiche e storico culturali.

Questo per consentire uno sviluppo armonioso e sostenibile del territorio, sotto il profilo sia turistico, sia della tutela e manutenzione, e per permettere ai tutti i fruitori (a piedi, a cavallo, in bici, con mezzi motorizzati) di godere nel rispetto reciproco delle vie di comunicazione sul patrimonio stradale e sentieristico presente sul territorio.

ART. 3 – CONTENUTI DEL PROGRAMMA ANNUALE

Il programma di lavoro sarà annuale e avrà i seguenti contenuti:

- politiche per il turismo nelle aree in oggetto (potenziamento dell'offerta; individuazione di target di domanda; potenziamento della fruizione didattica locale, ecc.) attraverso definizione di prodotti turistici appetibili (quali ad esempio Carte dei servizi o attività di didattica sportiva, visite guidate, attività di educazione ambientale/culturale/enogastronomica, attività didattica legata all'agricoltura e alla produzione locale, fattorie didattiche ecc.);
- modalità di gestione delle iniziative che attengono alla promozione e valorizzazione di attività turistiche legati ai percorsi che saranno individuati e nell'area oggetto del protocollo;
- definizione delle iniziative ed eventi annuali;
- modalità di gestione eco-efficiente delle strutture ricettive e manutenzione della rete stradale e sentieristica nell'ambito delle specifiche competenze di legge e nei limiti delle disponibilità di bilancio assegnate;
- piano di comunicazione a livello sia nazionale che internazionale delle iniziative e dei percorsi individuati;
- budget che preveda anche eventuali impegni finanziari dei diversi soggetti aderenti al protocollo, con particolare riferimento alle iniziative di comune interesse.

ART. 4 – TAVOLO DI CONCERTAZIONE POLITICO-ISTITUZIONALE

Il tavolo di concertazione degli Enti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa sarà aperto a tutti i firmatari che concorrono alla realizzazione piena e strutturata dei progetti. Esso, sotto la regia della Provincia di Torino, si riunirà almeno tre volte l'anno per discutere le linee programmatiche del piano di lavoro, verificare le attività svolte, verificare il quadro finanziario complessivo, nominare o riconfermare i componenti elettivi del tavolo tecnico, procedere ad eventuali integrazioni con altri soggetti. I sottoscrittori si impegnano a collaborare con il Comitato tecnico per la riuscita delle iniziative concordate nel Programma annuale e a mantenere nel corso dell'anno contatti e a diffondere notizie utili circa le opportunità che si possono presentare.

ART. 5 – COMITATO TECNICO

Tutta l'attività sarà coordinata da un gruppo di lavoro costituito come Comitato tecnico a cui è demandato il compito di realizzare e rendere esecutivo il progetto nella sua globalità e che dovrà essere operativo entro 1 mese dalla entrata in vigore del presente Protocollo.

Il Comitato tecnico sarà costituito da:

- N. 1 funzionario della Regione Piemonte competente per materia;
- n. 2 rappresentanti della Provincia di Torino (Assessorato al Turismo e Assessorato alla Viabilità) che lo coordina;
- n. 1 rappresentante della Federazione Motociclistica Italiana o altro operatore che rappresenti i mezzi motorizzati;
- n. 1 rappresentante della Federazione Ciclistica o altro operatore per conto dei ciclisti;
- n. 1 rappresentante del CAI Regionale per conto degli escursionisti;
- n. 1 rappresentante per i Consorzi delle ricettività alberghiere;
- n. 1 rappresentante dell'Associazione Agrap;
- n. 1 rappresentante di un'Associazione Ambientaliste o di promozione della cultura alpina;
- n. 1 rappresentante per ognuna delle Unioni di Comuni Montani dell'area oggetto del protocollo;
- n. 1 rappresentante di Turismo Torino e provincia;
- n. 1 rappresentante del parco Alpi Cozie;

Il Comitato tecnico nell'espletare il proprio mandato si avvarrà del contributo e delle competenze specialistiche del Consorzio Forestale Alta Val Susa e di altri soggetti o rappresentanti delle varie forme di fruizione (turistica, sportiva, sociale) in funzione delle esigenze di approfondimento che riterrà necessarie caso per caso a seconda delle progettualità esaminate.

Compiti del Comitato tecnico saranno quelli di :

- proporre gli aspetti tecnici legati ai percorsi ed alle regole di utilizzo di strade e sentieri a titolarità pubblica nonché a tutti gli aspetti pertinenti compresa la manutenzione della rete stradale, il presidio delle porte d'accesso per quanto riguarda la Strada dell'Assietta, le modalità di controllo del rispetto delle regole stesse da parte dei fruitori e relative sanzioni e la previsione di eventuali pedaggi, dove possibili sulla base della normativa vigente, per l'accesso;
- proporre le azioni di sviluppo del protocollo turistico in tutti i suoi aspetti (servizi, eventi, informazione e promozione a livello sia nazionale che internazionale anche con utilizzo del web, gestione attività);
- definire e costituire la struttura necessaria e gli eventuali necessari accordi con soggetti interni ed esterni alla P.A. per gestire tutti gli aspetti sopra indicati;

- definire un programma temporale e finanziario di realizzazione delle varie attività da sottoporre all'approvazione del tavolo politico-istituzionale;
- cercare risorse economiche e finanziarie per la realizzazione del progetto anche di natura europea;
- rendicontare periodicamente ai firmatari del Protocollo sull'attività svolta.

ART. 6 – IMPEGNI DEI SOGGETTI PUBBLICI

I Soggetti Pubblici firmatari del presente Protocollo si impegnano a valutare, nell'ambito del tavolo di concertazione di cui all'articolo 4, sotto il profilo economico e strategico le attività proposte dal Comitato Tecnico e ad approvare le iniziative ritenute coerenti con gli obiettivi strategici e sostenibili da un punto di vista economico e organizzativo, attingendo ad eventuali finanziamenti regionali pubblici e/o privati. Inoltre gli Enti firmatari si impegnano a partecipare attivamente alla realizzazione delle iniziative concordate concertando forme e modalità per garantire vitalità e sviluppo, sia in termini di interventi tecnici, che di carattere sociale, costruendo meccanismi di sistema, ovvero collegamenti con progetti già attuati quali manifestazioni culturali o sportive.

ART. 7 – IMPEGNI DEGLI ATTORI ASSOCIATIVI E PRIVATI

Le Associazioni ed i soggetti privati saranno chiamati a fornire il proprio contributo professionale per l'ideazione, organizzazione, promozione e realizzazione delle iniziative. In particolare nella prima fase di attuazione del Protocollo d'intesa si impegnano a fornire il proprio contributo professionale per l'individuazione dei percorsi, definizione della regolamentazione e realizzazione del materiale promozionale.

ART. 8 – RISORSE FINANZIARIE E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

L'adesione alla presente intesa non comporta la contestuale assunzione di impegni finanziari da parte degli Enti aderenti. Le risorse finanziarie per l'attuazione del programma di cui al precedente art. 3 e la relativa ripartizione tra gli Enti sottoscrittori saranno definite dal tavolo di concertazione politico-istituzionale e costituiranno, previa deliberazione di approvazione da parte dei sottoscrittori interessati, un'integrazione al presente protocollo. In tal caso al Comune di Usseaux è attribuito il ruolo di capofila con il compito di coordinamento amministrativo e gestione delle risorse finanziarie.

Le finalità dell'intesa di cui ai successivi artt. 11 e 12 saranno perseguite prioritariamente attraverso il reperimento di risorse regionali, nazionali e comunitarie connesse alla presentazione di progettualità comuni.

Poiché l'area di interesse è molto vasta e comprende differenti progettualità, potranno essere individuati, per singoli progetti, altri soggetti capofila.

ART. 9 – DECALOGO PER LA GESTIONE ECO-EFFICIENTE DELLE STRUTTURE

I soggetti firmatari del Protocollo si impegnano a diffondere pratiche per la gestione efficiente delle strutture ricettive e della rete stradale e sentieristica, per migliorare gli standard di prestazione per un turismo sostenibile, ed a mettere in campo azioni di sensibilizzazione per far crescere la partecipazione delle popolazioni locali, a processi equilibrati di sviluppo sostenibile.

ART. 10 – COLLEGAMENTI FRA TURISMO E STRUTTURE RICETTIVE, PRODUZIONI AGRICOLE E ARTIGIANALI

Le parti si impegnano a verificare anche gli opportuni collegamenti con le strutture ricettive, enogastronomiche e gli operatori agricoli e artigianali, onde valorizzare al massimo i collegamenti possibili con le attività del Progetto.

ART. 11 - REGISTRAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ITINERARIO "SENTIERO BALCONE E COLLEGATI TOUR AMBIN, TOUR CHABERTON, TOUR DEL TABOR" AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 12 /2010 E DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE 9R DEL 16/11/2012

1. Ai fini della registrazione degli itinerari escursionistici denominati "SENTIERO BALCONE E COLLEGATI TOUR DELL'AMBIN, TOUR DELLO CHABERTON, TOUR DEL TABOR" AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 12 /2010 E DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE 9R DEL 16/11/2012 i seguenti Enti pubblici (chiamati "Enti Aderenti") nelle persone dei rispettivi rappresentanti legali (o loro delegati):

- 1) Comune di Oulx;
- 2) Comune di Moncenisio;
- 3) Comune di Giaglione;
- 4) Comune di Meana di Susa;
- 5) Comune di Gravere;
- 6) Comune di Chiomonte;
- 7) Comune di Exilles;
- 8) Comune di Salbertrand;
- 9) Comune di Sauze d'Oulx;
- 10) Comune di Bardonecchia;
- 11) Comune di Cesana Torinese;
- 12) Comune di Claviere;
- 13) Comune di Sauze di Cesana;
- 14) Comune di Sestriere;
- 15) Provincia di Torino;

si impegnano a:

- a) istituire il coordinamento e fra gli Enti aderenti al presente accordo, che prende il nome di "Coordinamento per la valorizzazione del Sentiero Balcone e collegati Tour del Tabor, Tour Chaberton, Tour dell'Ambin";
- b) attivare azioni sinergiche per valorizzare il patrimonio locale attraverso il turismo leggero ed il potenziamento in particolare, dell'offerta escursionistica di servizio alle attività outdoor, anche come opportunità di sviluppo locale, migliorando complessivamente la qualità della vita anche per i residenti.
- c) collaborare coi propri mezzi e risorse per:
 - controllare lo stato della percorribilità e della segnaletica delle infrastrutture escursionistiche sui tratti ricadenti nel proprio ambito amministrativo;
 - valorizzare anche attraverso la rappresentazione negli strumenti di pianificazione locale la rete fruitiva locale tutelandone la riconoscibilità sul terreno per quanto riguarda in particolare il pregio storico architettonico dei manufatti presenti (vd. art. 21 del regolamento attuativo della legge n. 12/2010);
 - attivare nel caso di itinerari a fruizione multipla (compresa quella motorizzata) le possibili forme di regolamentazione previste dalle norme regionali e nazionali di riferimento per garantire i diritti nella fruizione da parte dei soggetti legittimati. Promuovere un'informazione coordinata sulle norme di

comportamento che tutti gli utenti devono adottare durante la frequentazione turistica per assicurare nei casi specifici una fruizione multipla equilibrata e sicura;

- attivare un coinvolgimento coordinato e proattivo delle associazioni locali, degli imprenditori agricoli interessati, delle locali sezioni del Club Alpino Italiano e dei turisti per concorrere alla manutenzione e controllo dei tracciati, all'animazione dell'itinerario/degli itinerari anche attraverso l'organizzazione di eventi turistici e sportivi nella stagione estiva ed invernale;
- coinvolgere attivamente gli operatori del settore turistico-ricettivo, commerciale, ed agricolo nelle azioni di promozione, ed informazione al pubblico per innalzare in forma coordinata il livello qualitativo dell'offerta di servizi connessa all'escursionismo e all'outdoor;
- promuovere ed attivare progettualità coordinate tra gli enti aderenti e gli operatori per valorizzare le infrastrutture ed i servizi connessi alla pratica delle attività outdoor sul territorio;
- adempiere attraverso il soggetto capofila alle direttive della Regione Piemonte, in particolare per quanto concerne la registrazione degli itinerari nel catasto escursionistico regionale e la loro classificazione fisico-qualitativa (artt. 10-11-12-13-14-15).

Il CAI, conformemente alle finalità istituzionali del sodalizio, si impegna a valorizzare gli itinerari attraverso le proprie attività istituzionali di promozione, divulgazione, formazione in campo escursionistico ed alpinistico. Si impegna altresì a informare, coinvolgere e sensibilizzare le Sezioni locali interessate territorialmente dagli itinerari, in merito a tutte le iniziative correlate al controllo dello stato della percorribilità e della segnaletica degli itinerari fatte salve le procedure in corso di sperimentazione richiamate in premessa, alla manutenzione e alla promozione e valorizzazione dell'itinerario che verranno programmate e concertate fra i vari soggetti aderenti alla presente intesa.

2. Il capofila dell'itinerario "Sentiero Balcone e collegati Tour Ambin, Tour Chaberton, Tour Del Tabor" è il Comune di Oulx che si impegna a presentare istanza di registrazione dell'itinerario nel catasto escursionistico regionale previa classificazione fisico-qualitativa ai sensi degli artt. 10-11-12-13-14-15 del Reg. 9R del 16/11/2012, organizzare il coordinamento, definendo i tempi e i modi in cui si svolgerà l'attività tecnica a supporto dell'itinerario nella sua eventuale progettazione, esecuzione, realizzazione e promozione.

ART. 12 - REGISTRAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ITINERARIO "SENTIERO DEL PLAISENTIF" AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 12 /2010 E DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE 9R DEL 16/11/2012

1. Ai fini della registrazione degli itinerari escursionistici denominati "Sentiero del Plaisentif" ai sensi della legge regionale n. 12 /2010 e del regolamento di attuazione 9R del 16/11/2012 i seguenti Enti pubblici (chiamati "Enti Aderenti") nelle persone dei rispettivi rappresentanti legali (o loro delegati):

- 1) Comune di Usseaux;
- 2) Comune di Roure;
- 3) Comune di Fenestrelle;
- 4) Comune di Pragelato;
- 5) Provincia di Torino;

si impegnano a:

- a) istituire il coordinamento e fra gli Enti aderenti al presente accordo, che prende il nome di “Coordinamento per la valorizzazione dell’itinerario del Plaisentif”;
- b) attivare azioni sinergiche per valorizzare il patrimonio locale attraverso il turismo leggero ed il potenziamento in particolare, dell’offerta escursionistica di servizio alle attività outdoor, anche come opportunità di sviluppo locale, migliorando complessivamente la qualità della vita anche per i residenti.
- c) collaborare coi propri mezzi e risorse per:
 - controllare lo stato della percorribilità e della segnaletica delle infrastrutture escursionistiche sui tratti ricadenti nel proprio ambito amministrativo;
 - valorizzare anche attraverso la rappresentazione negli strumenti di pianificazione locale la rete fruitiva locale tutelandone la riconoscibilità sul terreno per quanto riguarda in particolare il pregio storico architettonico dei manufatti presenti ecc... (vd. art. 21 del regolamento attuativo della legge n. 12/2010),
 - attivare nel caso di itinerari a fruizione multipla (compresa quella motorizzata) le possibili forme di regolamentazione previste dalle norme regionali e nazionali di riferimento per garantire i diritti nella fruizione da parte dei soggetti legittimati. Promuovere un’informazione coordinata sulle norme di comportamento che tutti gli utenti devono adottare durante la frequentazione turistica per assicurare nei casi specifici una fruizione multipla equilibrata e sicura;
 - attivare un coinvolgimento coordinato e proattivo delle associazioni locali, degli imprenditori agricoli interessati, delle locali sezioni del Club Alpino Italiano e dei turisti per concorrere alla manutenzione e controllo dei tracciati, all’animazione dell’itinerario/degli itinerari anche attraverso l’organizzazione di eventi turistici e sportivi nella stagione estiva ed invernale;
 - coinvolgere attivamente gli operatori del settore turistico-ricettivo, commerciale, ed agricolo nelle azioni di promozione, ed informazione al pubblico per innalzare in forma coordinata il livello qualitativo dell’offerta di servizi connessa all’escursionismo e all’outdoor;
 - promuovere ed attivare progettualità coordinate tra gli enti aderenti e gli operatori per valorizzare le infrastrutture ed i servizi connessi alla pratica delle attività outdoor sul territorio;
 - adempiere attraverso il soggetto capofila alle direttive della Regione Piemonte, in particolare per quanto concerne la registrazione degli itinerari nel catasto escursionistico regionale e la loro classificazione fisico-qualitativa (artt. 10-11-12-13-14-15).

2. Il capofila dell’itinerario “Sentiero del Plaisentif” è il Comune di Usseaux che si impegna a presentare istanza di registrazione dell’itinerario nel catasto escursionistico regionale previa classificazione fisico-qualitativa ai sensi degli artt. 10-11-12-13-14-15 del Reg. 9R del 16/11/2012, organizzare il coordinamento, definendo i tempi e i modi in cui si svolgerà l’attività tecnica a supporto dell’itinerario nella sua eventuale progettazione, esecuzione, realizzazione e promozione.

ART. 13 DURATA

Il presente protocollo avrà durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Per quanto concerne la Provincia di Torino, il presente atto è sottoposto a novazione soggettiva, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 16 della L. 7 aprile 2014, n. 56, che prescrive che "il 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono a esse in tutti i rapporti attivi e passivi".

ART. 14 ADESIONE DI NUOVI SOGGETTI

La presente intesa è aperta all'adesione di nuovi soggetti, sia pubblici sia privati, qualora utili al raggiungimento delle finalità dell'intesa stessa.

I soggetti capofila individuano di concerto con l'ambito territoriale di riferimento, i criteri di selezione degli operatori del settore turistico-ricettivo, commerciale ed agricolo che possono aderire all'intesa, anche prevedendo forme di accreditamento degli operatori operanti sugli itinerari sulla base di standard di qualità del servizio specifici per gli itinerari stessi.

ART. 15 GARANZIE

L'adesione al Protocollo d'Intesa comporta la fattiva collaborazione e l'osservanza delle decisioni prese dal tavolo di concertazione politico-istituzionale da parte dei rappresentanti degli Enti firmatari.

ART. 16 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale delle leggi dello Stato.

ART. 17 ALLEGATI

Costituisce parte integrante del presente accordo la documentazione tecnica a corredo dei percorsi, itinerari e attività di promozione facenti parte del presente accordo.

Luogo e data,

Letto, confermato e sottoscritto:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____